



Decreto Dirigenziale n. 89 del 11/05/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP CAMPANIA 2014/2020. MISURA 2.48. BANDO ADOTTATO CON DRD N. 162
DEL 24 LUGLIO 2020. PRECISAZIONI

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
- b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informativi per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;
- c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
- d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
- e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Province Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
- f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
- g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
- h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
- j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
- k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020);
- l. con DDR n. 227 del 05/10/2017, è stato adottato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'O.I. "Regione Campania" per l'attuazione degli interventi delle Misure del FEAMP 2014/2020, con DDR n. 13 del 13/11/2018 ne è stata approvata la II versione, e con DDR n. 407 del 23/12/2019 ne è stata approvata la III revisione;
- m. con decreto dirigenziale n. 28 del 01/03/2019 (versione 4 – BURC n. 12 del 04/03/2019), sono state adottate le "Disposizioni comuni ai bandi delle misure a regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", che costituiscono parte integrante del bando specifico di misura approvato con il presente provvedimento.

PREMESSO, ALTRESÌ, che:

- a. con il DRD n. 162 del 24 luglio 2020 è stato adottato il bando della Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" (art. 48, lettere a)-d), f)-h) del Reg. UE n. 508/2014);
- b. il succitato decreto, ha previsto la presentazione di domande di finanziamento provviste di progetti esecutivi ovvero complete di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato,

dovuto per legge e necessario alla realizzazione dell'operazione, tra cui la concessione demaniale marittima;

TENUTO CONTO che

- a. ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 96/1999, le Amministrazioni comunali sono state deputate ad esercitare le funzioni previste dall'art. 105, c.2, lett. I, del d.lgs. 112/1998 afferenti *"al rilascio delle concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia"*;
- b. l'art.25 "Concessione dell'attività di maricoltura" della Legge Regionale n. 22 del 23.12.2014, ha ribadito il compito assegnato alle Amministrazioni comunali ed, in particolare, al comma 3 bis ne collega la durata *"...sulla base di un piano economico-finanziario degli investimenti, coerente con i vincoli operativi derivanti dall'eventuale finanziamento pubblico dell'attività di maricoltura e dei relativi costi da ammortizzare, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 4, comma 8 del decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4 (Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96)"*;
- c. la Legge 145 del 30 dicembre 2018 (Legge finanziaria 2019) all'art. 1, comma 682 e 683, ha previsto che le concessioni demaniali marittime per attività di pesca e acquacoltura vigenti alla data di entrata in vigore della stessa legge, il 1 gennaio 2019, hanno una durata di anni quindici;
- d. l'avvocatura dello Stato con nota del 28/06/2019, prot. n. 367730, in risposta alla richiesta di parere per il riconoscimento di proroga alle concessioni demaniali marittime per attività di acquacoltura, formulata dal Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del MIPAAF a seguito della sentenza n. 7874 del 18 novembre 2019 del Consiglio di Stato, che ha stabilito la disapplicazione delle leggi nazionali italiane che prevedono proroghe automatiche delle concessioni demaniali marittime in contrasto con il diritto europeo, ha evidenziato che esse possano essere fatte rientrare nella vigente disciplina nazionale, di cui al citato art. 1, commi 682 e 683, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ritenendo la non applicazione ad essa della direttiva Bolkestein 2006/123/CE in quanto l'attività di acquacoltura è riconducibile alla categoria delle attività produttive, contemplata dall'art. 1, comma 1, del decreto legge 5 ottobre 1993 n. 400, e non a quella dei "Servizi";
- e. con Deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 29.12.2020 è stato preso atto che le concessioni demaniali marittime vigenti alla data di entrata in vigore della legge n. 145/2018 (cioè al 1° gennaio 2019) conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione della cessazione dello stato di emergenza da Covid-19.

PRESO ATTO che:

- a. alla data di scadenza del bando a valere sulla Misura 2.48 del FEAMP Campania 2014/2020, di cui al DRD 162/2020 sono state presentate complessivamente per tutto il territorio regionale n. 14 domande di finanziamento relative ad impianti di acquacoltura sia a mare che in terra ferma;
- b. rispetto alle 14 domande pervenute, n. 10 domande di finanziamento sono in possesso di concessione demaniale che, ricadendo nella casistica di cui alla Legge 145/2018, art. 1 commi 682 e 683, richiedono il rinnovo della stessa;
- c. al fine di definire la graduatoria delle istanze ammissibili a finanziamento per il bando e la Misura sopra citati, la UOD 500705 ha richiesto alle Amministrazioni Comunali competenti per territorio di voler dare priorità nella valutazione delle istanze per il rinnovo della concessione demaniale a quelle che hanno presentato domanda di finanziamento FEAMP;

CONSIDERATO che, al fine di non precludere la possibilità di realizzazione delle operazioni che non richiedono il rinnovo delle concessioni demaniali da parte delle amministrazioni comunali competenti per territorio, si ritiene di dover procedere alla conclusione delle istruttorie di merito e alla pubblicazione della relativa graduatoria a valere sulla Misura 2.48 del FEAMP Campania 2014/2020 stabilendo che per le domande di finanziamento in possesso di concessione demaniale l'inserimento in graduatoria potrà avvenire sotto condizione risolutiva derivante dall'ottenimento del rinnovo della concessione demaniale marittima per attività di acquacoltura/miticoltura entro il termine di 120 giorni dalla pubblicazione del

presente provvedimento,

RITENUTO, pertanto, nelle more della conclusione delle istruttorie di merito e della pubblicazione della relativa graduatoria a valere sulla Misura 2.48 del FEAMP Campania 2014/2020, di stabilire che per le sole domande di finanziamento in possesso di concessione demaniale per attività di acquacoltura/mitilicoltura l'inserimento in graduatoria potrà avvenire sotto condizione risolutiva derivante dall'ottenimento del rinnovo della stessa da parte delle Amministrazioni comunali competenti per territorio entro il termine di 120 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. stabilire per le sole domande di finanziamento in possesso di concessione demaniale per attività di acquacoltura/mitilicoltura che, nelle more della conclusione delle istruttorie di merito e della pubblicazione della relativa graduatoria a valere sulla Misura 2.48 del FEAMP Campania 2014/2020, l'inserimento in graduatoria avvenga sotto condizione risolutiva derivante dall'ottenimento del rinnovo della stessa da parte delle Amministrazioni comunali competenti per territorio entro il termine di 120 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.,
2. lasciare invariato quant'altro stabilito con il bando della Misura di cui al n. 162 del 24 luglio 2020;
3. trasmettere il presente provvedimento:
 - a. all'Assessore all'Agricoltura;
 - b. all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
 - c. all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
 - d. alle UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, Napoli e Salerno della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
 - e. alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013, e "Opengov – Regione Casa di Vetro";
 - f. al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>.

--- Maria PASSARI ---